

Copia

N. 41 del Registro Delibere

Città di Novi Ligure

Alessandria

Verbale di deliberazione Consiglio Com.le

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 C. 1 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E PRIMA RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. 23 DICEMBRE 2022 N. 201 ANNO 2023.

L'anno 2023 addì 27 del mese di Dicembre alle ore 20.05 , in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presen te</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Present e</i>
MULIERE Rocchino	Sindaco	SI			
PATELLI LUCA	Consigliere	SI	MANTERO TERESA	Consigliere	AG
GUGLIERMERO PATRIZIA	Consigliere	SI	DI BELLA ALESSANDRA	Consigliere	AG
GOBBATO MARCO	Consigliere	SI	PORTA MARIA ROSA	Consigliere	SI
LOLAICO ALFREDO	Consigliere	SI	BERTOLI MARCO	Consigliere	SI
BOSIO ENRICA	Consigliere	SI	POLETTI OSCAR	Consigliere	SI
VIGNOLI ANDREA	Consigliere	SI	PEROCCHIO GIACOMO	Consigliere	SI
CATTANEO ENRICA	Consigliere	SI	DOLCINO GIUSEPPE	Consigliere	SI
REALE Alessandro	Consigliere	SI	COSCIA PAOLO	Consigliere	SI

Totale presenti 15

Totale assenti 0

Assiste il Segretario Generale Sig. CABELLA Pier Giorgio.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. REALE Alessandro e sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

CITTÀ DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 41 in data 27/12/2023

Ufficio proponente: Segretario Generale

Proposta di deliberazione N. 76

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 C. 1 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E PRIMA RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. 23 DICEMBRE 2022 N. 201 ANNO 2023.

Sono presenti gli assessori Carraturo, Casanova e Moro.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione in oggetto.

Esce l'assessore Casanova.

Intervengono i consiglieri Porta, Lolaico, Perocchio e Patelli.

L'assessore Carraturo prosegue l'illustrazione della proposta di deliberazione in oggetto.

Il consigliere Perocchio illustra l'emendamento presentato in data 26/12/2023 dai Gruppi consiliari Lega Salvini Piemonte – Lavoriamo x Novi, “Forza Italia Berlusconi per Novi Ligure” allegato sub. lettera D).

Il consigliere Porta illustra l'emendamento presentato in data 27/12/2023 dai gruppi consiliari Forza Italia - Berlusconi per Novi, Lega Salvini Piemonte – Lavoriamo x Novi”; allegato sub lettera E).

Intervengono il Sindaco e i consiglieri Porta, Patelli, Gugliemero, Perocchio, Poletto, Bertoli e Coscia.

Si procede quindi alla votazione dell'emendamento presentato in data 26/12/2023 dai Gruppi Consiliari Lega Salvini Piemonte – Lavoriamo X Novi, Forza Italia Berlusconi per Novi Ligure allegato sub. lettera D).

Con votazione palese dal seguente risultato:

Presenti	n. 15
Astenuti	n. 2(Bertoli e Coscia)
Votanti	n. 13
Favorevoli	n. 4(Porta, Poletto, Perocchio e Dolcino)
Contrari	n. 9

L'emendamento viene respinto

Successivamente si procede alla votazione dell'emendamento presentato in data 27/12/2023 dai Gruppi Consiliari Forza Italia - Berlusconi per Novi, Lega Salvini Piemonte – Lavoriamo x Novi; allegato sub lettera E).

Con votazione palese dal seguente risultato:

Presenti	n. 15
Astenuti	n. 2(Bertoli e Coscia)
Votanti	n. 13
Favorevoli	n. 4(Porta, Poletto, Perochio e Dolcino)
Contrari	n. 9

L'emendamento viene respinto.

Inizia la discussione nel merito del provvedimento.

Interviene il consigliere Perocchio su alcune questioni al quale risponde l'assessore Carraturo.

Intervengono il Sindaco e i consiglieri Bertoli, Lolaico, Perocchio, Patelli e Porta ai quali risponde il Sindaco.

Interviene nuovamente il consigliere Porta al quale risponde il Sindaco e l'assessore Moro.

Intervengono nuovamente i consiglieri Porta, Patelli, Perocchio, Bertoli, Vignoli e Coscia ai quali risponde il Sindaco.

Gli interventi sono riportati nel verbale di seduta.

Nel corso della discussione entra nuovamente l'assessore Casanova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che rimette, tra l'altro, alla competenza dell'organo assembleare le decisioni sugli assetti istituzionali dell'Amministrazione, comprese l'organizzazione dei pubblici servizi e la partecipazione a società di capitali;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP) e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO che, ai sensi del predetto TUSP (art. 4, c.1), le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del TUSP, e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, e quindi per:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- a) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- b) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo

180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

- c) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- d) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

e inoltre, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

RILEVATO che, per effetto dell'art. 20 TUSP, entro il 31 dicembre di ogni anno, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

TENUTO CONTO che, in base ai presupposti del comma 2 già citato, i piani di riassetto per la razionalizzazione sono adottati al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, sopra elencate;
- a) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- b) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- c) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- d) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- e) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- f) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite in base al citato articolo 4;

DATO ATTO che il 20 novembre 2023 sono state [pubblicate le schede predisposte dal MEF](#) per la conduzione della revisione periodica 2023 delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici in società di capitali;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto TUSP devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante negli allegati a) e b) alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta;

PRESO ATTO che, con il D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, ad oggetto “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, si è percorsa la via che conduce al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

DATO ATTO che:

- le disposizioni, ordinamentali e settoriali, riferibili alla materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica generale, si sono stratificate nel tempo, con interventi non omogenei tra loro, molti dei quali realizzati attraverso la decretazione d'urgenza, dovuti anche alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi dell'ordinamento UE, ma anche conseguenti ad esiti referendari e a pronunce della Corte costituzionale;
- il decreto legislativo in parola reca disposizioni per il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021);
- l'intervento sui servizi pubblici locali costituisce anche attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

VISTO, dunque, l'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 recante “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, il quale prevede che: “1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”;

VISTO l'accluso esito della ricognizione effettuata, che recepisce le relazioni predisposte dagli organi gestionali competenti del Comune;

DATO ATTO che la verifica suddetta ha natura ricognitiva e non modifica le modalità di gestione di alcun servizio pubblico;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO, inoltre, l'allegato parere favorevole ai sensi dell'art. 49 - I comma - del T.U. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal responsabile del servizio competente indicato dalla legge;

Per i presupposti fatto e le ragioni di diritto sopra esposte, dato atto che si prescinde dal parere contabile in quanto la presente deliberazione non ha rilevanza ai fini contabili;

Con votazione in forma palese dal seguente risultato:

Presenti	n.	15
Astenuti	n.	2(Bertoli e Cscia)
Votanti	n.	13

Favorevoli n. 9
Contrari n. 4 (Porta, Poletto, Perocchio e Dolcino)

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, anno 2023, con annesse misure di razionalizzazione, così come risultante dall'allegato a) alla presente deliberazione;
2. Di approvare la relazione sull'attuazione del piano di revisione periodica 2022, come risultante dall'allegato b) alla presente deliberazione.
3. Di procedere alla trasmissione, mediante gli appositi applicativi, delle risultanze della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2022 al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.
4. Di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato.
5. Di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;
6. Di approvare i risultati della ricognizione sulla situazione gestionali di suddetti servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, con riferimento alla situazione esistente al 31.12.2022, di cui all'allegato c) della presente deliberazione.
7. Di procedere alla trasmissione delle risultanze della ricognizione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica all'Anac, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL».

Quindi, su proposta del Presidente, il Consiglio Comunale, con identica votazione, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - ultimo comma - T.U. n. 267/2000.

Il processo verbale all'originale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO GENERALE

REALE Alessandro
CABELLA Pier Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/12/2023 al 13/01/2024.

Novi Ligure, 29/12/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CABELLA Pier Giorgio

Per copia conforme all'originale:

per uso amministrativo.

rilasciata al Sig. in carta resa legale.

rilasciata al Consigliere Comunale per esclusiva memoria personale.

IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 T.U. 18/8/2000, n. 267.

Novi Ligure, 09/01/2024